

Diventare famiglia affidataria: un gesto di generosità e accoglienza

Corsico mette a disposizione di tutto il Piano di zona lo Sportello Affidi, dove coppie sposate, di fatto e singoli possono rivolgersi per mettersi a disposizione e aiutare genitori e bambini in difficoltà momentanea.

Corsico (28 ottobre 2023) - Diventare **famiglia affidataria** è un'esperienza importante, un atto di **generosità** e di **accoglienza**, di aiuto verso **genitori in difficoltà momentanea** e nei confronti di **minori** che subiscono situazioni problematiche e complesse. Il **Piano di Zona**, lo strumento per l'attivazione di una rete di servizi integrati in ambito sociale e socio-sanitario, condiviso, nell'**Ambito corsichese**, dai comuni di **Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio**, ha attivato il **nuovo Servizio Affidi "Agape"** che sarà gestito dall'**ATI Progetto A - La Strada**.

Lo **Sportello Affidi** è stato attivato a **Corsico**, in **via Monti 16**: uno spazio a disposizione del Piano di Zona per il servizio, attivo dal 2 novembre. L'accesso è libero il **mercoledì dalle 16 alle 18** e il **giovedì dalle 10 alle 12**.

“L'**affido familiare** è prima di tutto **accoglienza** – spiegano i **responsabili di Agape** –, una forma di **solidarietà** verso un bambino che proviene da una **famiglia** che si trova in **difficoltà momentanea**. Scegliere di essere una famiglia affidataria significa ospitare temporaneamente un bambino o un ragazzo nella propria casa, offrendogli la **stabilità**, la **serenità** e l'**affetto** di cui necessita per crescere”.

Prendendo appuntamento allo Sportello Affidi di Corsico (negli orari di apertura o contattando la referente del **Servizio Affidi Agape** al numero 338.6498169 o tramite l'e-mail coordinamento.affidi.sf@progettoa.it), si potranno avere tutte le informazioni. Gli **operatori** potranno **conoscere e valutare i candidati**, spiegare e formare sull'affido e **sosterranno le famiglie** durante tutto il percorso. **Non esistono vincoli** per mettersi a disposizione di bambini e ragazzi in difficoltà: non è necessario possedere requisiti specifici di età, istruzione, reddito – spiegano i referenti. Possono diventare famiglie affidatarie **genitori con figli, coppie unite in matrimonio o di fatto**, persone **senza figli o singole**.

L'**idoneità** sarà **valutata dall'équipe** del Servizio Affidi Agape composta da diverse figure professionali: assistenti sociali, psicologi ed educatori professionali. A chi si mette a disposizione è riconosciuto un contributo mensile, la copertura assicurativa per i bambini e i ragazzi, assegni familiari e prestazioni previdenziali.

“Diventare famiglia affidataria è un atto di grande **generosità** e un'**esperienza importante** da vivere – commenta il **sindaco Stefano Martino Ventura**. Sono diverse le forme per mettersi a disposizione di genitori e minori che vivono un momento difficile: **accogliere** bambini e ragazzi **nella propria casa** per un periodo o solo per alcuni momenti specifici ma anche **dedicare tempo** ai minori per aiutarli con i compiti scolastici, oppure facendo vivere delle **esperienze** che, almeno momentaneamente, non possono essere offerte dai propri genitori. Magari portandoli a visitare nuovi posti, sperimentando diverse **attività, ludiche e culturali**. Sono **tanti i modi per aiutare**: piccoli ma grandi gesti che possono davvero **cambiare la crescita e la vita di bambine e bambini** che devono affrontare momenti difficili”.